



il Filo

27



Periodico semestrale di informazione del Comune di Cercenasco - Dicembre 2014

Registrato presso il Tribunale di Pinerolo - Distribuito gratuitamente

Con l'augurio che il 2015 sia foriero di una celere ripresa economica, la Redazione del «Filo» porge i più sinceri auguri di un sereno e felice Natale 2014 e di un prospero 2015.

Dicembre è il mese della solidarietà per eccellenza in quanto si celebra il Natale, una festa che suscita per sua natura bontà e buoni sentimenti. E' inutile addentrarci in discorsi triti e ritriti, che poi alla fine lasciano il tempo che trovano. Al giorno d'oggi l'incoerenza e l'ipocrisia sono dietro l'angolo e spazzano via quelle che risultano essere solo parole, ormai prive di significato. Chi fa il bene spalma il suo agire nella riservatezza e nel silenzio, su tutto l'anno. Per le prossime festività la nostra Comunità, tramite l'Associazione culturale e la Parrocchia, ha deciso di proporre un esempio vero di altruismo e di umanità tramite un musical su Madre Teresa di Calcutta, una suora all'apparenza fragile ed indifesa, che ha saputo però dare un senso alla sua vita, votandola ai bisogni degli ultimi, degli emarginati, di coloro che la società dell'opulenza e del profitto ha cancellato dalla faccia della terra, ricordandosi semmai di loro solo quando si presenta l'opportunità di uno sfruttamento. La sua opera continua a vivere nelle coscienze di tante persone di buona volontà e a tradursi in dedizione al prossimo senza distinzione di colore, di nazionalità, di lingua o di religione.

G.Oitana



A TU PER TU...

6



24° RADUNO MORTAISTI

9



2 GIUGNO: MERITATO RICONOSCIMENTO

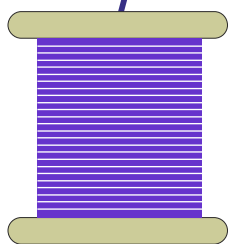


MADRE TERESA DI CALCUTTA

- SCUOLA PRIMARIA [5]
- COMMEDIANTI [8]
- COMMERCianti [10]
- AGRICOLTURA [11]
- DON GINO [12]
- MADRE TERESA [14]



UNIONE «TERRE DELLA PIANURA PINEROLESE»



DON ROBERTO PARROCO DI CERCENASCO SCALENGHE E VIGONE



TERRA ROSSA

8

Cari Cercenaschesi, sono sempre molto contenta di poter avvicinare i miei concittadini sia in modo diretto che tramite i mezzi di comunicazione come, in questo caso, il Filo. Sono perfettamente consapevole che le parole risolvono poco, specialmente quando si tratta di parole vuote, che non hanno nessuna attinenza con la realtà. Tuttavia, anche se il periodo che stiamo vivendo non è dei più confortanti, corre l'obbligo, specialmente da parte di chi per istituzione è preposto all'amministrazione della cosa pubblica, di informare, di dare un concreto apporto tramite un equilibrato e responsabile dialogo, aperto ai consigli, alle sollecitazioni ed al contributo di coloro che vivono con partecipazione le vicende del paese o hanno maturato sulla propria pelle situazioni di disagio. Da parte del Comune si cerca di venire incontro, con tutte le limitazioni con cui dobbiamo fare i conti, ai molti casi che obiettivamente meritano di essere presi in considerazione sia per gravità sia per urgenza. Per il resto, il disbrigo degli affari correnti per intenderci, ci troviamo da tempo di fronte ad un patto di stabilità che non ci permette un'autodeterminazione virtuosa, unita ad una progettualità e ad una intraprendenza che noi vorremmo fosse il nostro fiore all'occhiello. Purtroppo la drastica riduzione dei contributi, i tanto vituperati tagli fanno il resto e quindi ne consegue la difficoltà a mantenere i servizi e a dare corso ad interventi a volte strettamente necessari, ma che devono per forza maggiore essere procrastinati o ridotti all'essenziale. Come ho già avuto modo di ripetere spesso, per fortuna che qui da noi il volontariato, nei diversi campi dell'agire, è molto attivo e di grande qualità professionale; ciononostante, questo non basta a tranquillizzare in prospettiva futura, anche se incoraggia a non mollare nei momenti difficili: la presenza dello Stato, la sua efficienza e funzionalità non devono mai venire meno, soprattutto nei piccoli centri come il nostro, altrimenti si crea sconcerto nelle persone che si traduce in una sfiducia, la quale nuoce alla convivenza democratica e sfocia in episodi riprovevoli, difficilmente arginabili e gestibili. Comunque non tutto è negativo, anzi!

Esiste per fortuna anche il rovescio della medaglia! Ad esempio, in quest'ultimo anno abbiamo con piacere assistito all'apertura di alcuni nuovi esercizi commerciali. Si è finalmente concretizzata, per far fronte alla congiuntura in modo risoluto e responsabile, l'Unione dei cinque Comuni, di cui entreranno a far parte Airasca, Buriasco, Cercenasco, Scalenghe, Vigone, con sede di Presidenza nel nostro palazzo del Mulino, con finalità di risparmio non indifferenti e conseguente potenziamento dei servizi e disponibilità maggiore e puntuale d'intervento sui problemi della quotidianità. Ben sedicimila sono gli abitanti interessati a questa iniziativa di grande respiro, un discorso atto a potenziare la collaborazione tra le varie componenti, sia di vertice che di utenza, pur mantenendo le proprie peculiarità, superando comunque lo spirito di campanile e le individualità troppo marcate. Per le vie sono state ripristinate, ad opera degli artigiani e dei commercianti, le luci di Natale, che gli ultimi anni erano rimaste spente: anche questo può essere un piccolo segno di speranza e di novella vitalità. Il mio pensiero corre a tutti voi, specialmente a coloro che sono più in difficoltà, agli anziani soli, ai malati, a chi ha perso il lavoro e a chi è in cerca di un'occupazione e si trova a dover fare i conti con una realtà cruda, che gli nega un diritto sacrosanto senza il quale non c'è dignità. Un saluto lo voglio rivolgere anche alle persone che vengono da lontano ed ora fanno parte della nostra comunità a tutti gli effetti, nello spirito di un discorso concreto di integrazione per il quale si possa crescere insieme in modo positivo e arricchente, facendo con buona volontà e senza pregiudizi ciascuno la sua parte. Per quanto mi riguarda, anche a nome dell'Amministrazione che ho l'onore di presiedere, un augurio vero e partecipato di buone feste a tutti.

Il Sindaco Teresa Rubiano

Sindaco
 Rubiano Teresa
 (riceve il sabato mattina 10-12)
Segretario Comunale
 dott. Ezio Caffer
 (riceve su appuntamento)
Assessori
 Vaglianti Filiberto
 (vice sindaco)
 Servizi Socio Assistenziali,
 Pubbliche Relazioni
 Ghinaudo Dario
 Lavori Pubblici e Viabilità
 Il Sindaco, il Vice-sindaco e gli
 Assessori ricevono
 il sabato mattina
Consiglieri
 Bertello Claudia
 Cappa Danilo
 Casalis Giorgio
 Civra Samuel
 Cordero Luca
 Elia Luciano
 Novarese Guido
 Rei Maria Cristina

Organico
Anagrafe, Stato Civile e Segreteria
 Colonna Chiara
Polizia Municipale
 Apuzzo Giuseppe
 Dellacroce Luigi
Ufficio Tributi e Ragioneria
 Chiabrando Simona
Ufficio Tecnico, Edilizia e Lavori Pubblici
 Arch. Galliana Paola
Operatore Ecologico, Necroforo
 Accorinti Nazzeno
Orari al pubblico
 lunedì, giovedì, venerdì, sabato 9-11
 martedì 8,30-10,30
 14,30-15,30
 mercoledì 9-12 15-16
 (ufficio ragioneria chiuso al pomeriggio)
Orari al pubblico Ufficio Tecnico
 lunedì 9-11
 martedì 14,30-15,30
 Mercoledì 9-12



Carissimi Cercenaschesi, quest'anno è stato un anno di particolare intensità a livello politico-amministrativo: a giugno abbiamo avuto le elezioni comunali con un ricambio di quasi il 50% dei consiglieri. Colgo l'occasione per ringraziare, da queste pagine del «Filo» a nome personale e di tutta l'amministrazione, i consiglieri che hanno deciso di lasciare: l'assessore Giughera Michelangelo e Laurenti Vincenzo, i consiglieri Martinengo Adriana, Nider Franca, Pampiglione Mario e Rotondo Vincenzo. Ringrazio altresì i consiglieri che hanno continuato la loro esperienza amministrativa e i nuovi consiglieri che hanno voluto affrontare questo impegno che, ricordo, è una forma di volontariato. Ad ottobre il dott. Meli, segretario comunale dal 2004, ha raggiunto l'età pensionabile e si è ritirato dalla vita amministrativa. E' stato sostituito dal dott. Caffer che sino a fine anno gestirà le pratiche burocratiche del comune di Cercenasco «a scavalco».

Dall'anno nuovo il Comune entrerà a far parte dell'Unione dei Comuni, denominata «Terre della Pianura Pinerolese», che raduna sotto la stessa egida amministrativa Airasca, Scalenghe, Cercenasco, Buriasco e Vigone. Infatti, per disposizioni legislative, dal 2015 i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti devono obbligatoriamente «unire» o gestire in forma associata, tramite convenzioni, alcune funzioni fondamentali quali, a titolo esemplificativo, la funzione di protezione civile, la polizia municipale, lo smaltimento rifiuti, i servizi sociali, il catasto, l'edilizia scolastica, la pianificazione urbanistica. Il comune di Cercenasco ha scelto di gestire le funzioni fondamentali sotto forma di unione in modo da poter avere una rappresentatività maggiore a livello di territorio. Per il cittadino non cambierà nulla in quanto i servizi continueranno ad essere erogati. Ciò che cambierà sarà il modo di gestire politicamente il territorio che gradualmente verrà amministrato in collaborazione fattiva da tutti i sindaci dell'unione. L'unione avrà sede a Cercenasco, nei locali di proprietà del Comune situati nell'ex-mulino e, come primo passo, si occuperà di associare le varie protezioni civili già presenti e di creare un corpo di Polizia Municipale unico, il quale potrà utilizzare dieci agenti con il compito di sovrintendere all'ordine pubblico su tutto il territorio di competenza.

La scelta di gestire le funzioni come unione nasce dall'esigenza di poter disporre di figure professionali di back-up che consentano di aiutare, affiancare e sostituire, al bisogno, le attuali figure professionali inserite nelle varie dislocazioni. Oggi nessun Comune con meno di 5.000 abitanti può permettersi il lusso di avere due figure professionali per lo stesso ruolo. ciò comporta che, in caso di assenza, la posizione amministrativa resti scoperta. Inoltre, se si hanno

delle figure professionali paritetiche con cui interloquire, si possono scambiare idee e organizzare meglio il lavoro. Lo spirito con cui si è scelta l'unione è proprio stato quello di creare sinergie a livello di «gestione della macchina comunale», molte volte lenta e farraginoso ma che comunque è sempre presente.

Mi è parso doveroso soffermarmi un pò di più su di una tematica che cambierà il corso degli anni a venire. Per quanto riguarda il resto è stata costruita la **nuova rampa della scuola materna**, che ha consentito un accesso più sicuro dei bambini ai locali di competenza.

E' stato fatto il **marciapiede di via Carignano** con collegamento pedonale fino alla Piazza del Molino.

E' in via di completamento il **terzo lotto del Lemina** per la messa in sicurezza della Borgata San Rocco.

Sono stati **ristrutturati, a costo zero per il Comune, i Portici di via Regina Margherita e Piazza Ceppi** grazie al lavoro di Clemente Vaira e Giampiero Cucco.

E' stata **ristrutturata la giostra del parco giochi** grazie al lavoro di volontariato di Severino Garetto.

Infine lunedì 24 novembre, come avviene ormai da parecchi anni, il sindaco ha consegnato la **Costituzione Italiana ai neo maggiorenni** di Cercenasco, alla presenza del presidente dell'Associazione Donatori di Sangue di Cercenasco, Giuseppe Cordero, del vicepresidente provinciale della FIDAS, Enrico Garetto e di un gruppo di donatori che hanno portato la loro esperienza. C'è sempre bisogno di sangue e non ci sono controindicazioni per la salute. Chi può farlo lo faccia!

A fine ottobre Domenico Ricci ha concluso la sua esperienza lavorativa presso il nostro Comune in base alla legge sulla mobilità e contestualmente Silvano Sema ha iniziato a lavorare presso gli uffici comunali, aiutando i dipendenti nel disbrigo delle pratiche. Ringraziamo Domenico per il suo operato e diamo un caloroso benvenuto a Silvano.

Auguro a tutti voi di trascorrere un sereno Natale ed un anno 2015 migliore di quello appena trascorso.

***Per il Gruppo di
Maggioranza
Filiberto
Vaglianti
Vice Sindaco***



Scuola dell'infanzia

Carissimi,
siamo di nuovo in pista: è iniziato un nuovo anno scolastico con un enorme saluto alla cara Luigina



che, per motivi di salute, continua la sua attività lavorativa negli uffici dell'Istituto.
Altra novità è il nuovo ingresso situato in Via Ospizio, con rampa per diversamente abili.
Come ogni anno, ormai da un pò, si è tenuta la consueta ma sempre speciale Festa dei Nonni:



con grande successo i bambini hanno assistito in diretta alla storia di Cappuccetto Rosso grazie all'improvvisazione teatrale di alcuni fantastici nonni, dando maggior valore alla parte didattica svolta nell'attività scolastica.
Rivolgiamo un grazie caloroso all'Associazione Culturale-Age che ci affianca nelle nostre difficoltà finanziarie con donazioni, organizzazione di serate, tanto da permetterci di realizzare progetti a misura dei bambini per ampliare l'offerta formativa, stimolare ulteriormente la creatività, la fantasia e la gioia dello stare insieme.

Anche quest'anno, infatti, in cantiere abbiamo molte attività e progetti, cominciando dal "viaggio musicale a Cumabò Boves", al viaggio



nella storia dell'uomo con la magica macchina "Temporella", al viaggio nella fantasia attraverso letture di fiabe, racconti a scuola, in libreria a Pinerolo e in biblioteca a Cercenasco.
Ad inizio gennaio partirà il "Progetto Tip Tap è tempo di muoversi", che darà modo ai bambini di fare esperienze corporee guidate specifiche, perché tenute da personale specializzato, e poi ancora la mitica "bicicletta" sulla pista ciclabile ed infine corsa podistica a ... giugno!

L'obiettivo è e sarà sempre condividere esperienze con la gioia di stare bene insieme.

A tutti Grazie della Collaborazione !!

Le Insegnanti ed i bambini della Scuola dell'Infanzia di Cercenasco



Scuola Primaria

Durante lo scorso anno scolastico gli alunni della scuola primaria di Cercenasco sono stati coinvolti in numerosi progetti e uscite, tra cui il corso di tennis; “Un cane per amico”, gestito dai volontari del canile di Pinerolo; “Progetto Nelson” e “Conosciamo l'ambulanza”, organizzati dai volontari della CRI. Grazie al contributo volontario versato dalle famiglie è stato possibile realizzare un utilissimo corso di scacchi per le classi III, IV e V e un'esperienza legata alla musica alla Fabbrica dei Suoni di Venasca per le classi I e II.



Anche nell'anno scolastico in corso gli alunni avranno la possibilità di partecipare a progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa che la scuola può offrire in ambito didattico.

In particolare, la raccolta fondi avvenuta durante la festa di fine anno scolastico 2013-2014, promossa dall'Associazione Culturale, permetterà agli alunni di partecipare al progetto “Emozioni-AMO-ci”, seguito dalla dott.ssa Elisa Saracco: i bambini saranno condotti verso la scoperta delle loro emozioni, attraverso tematiche che emergeranno in seguito alla lettura in classe di diversi testi di riferimento. Sempre in relazione a questo percorso, grazie ad un progetto finanziato dalla Tavola Valdese, in collaborazione con l'Associazione culturale, si lavorerà sulla valorizzazione delle differenze e sull'importanza delle risorse e dei talenti che ognuno possiede nell'ambito del progetto “Fratelli insieme”.

Si proporranno anche delle attività di carattere sportivo: nello scorso mese di ottobre, i ragazzi hanno potuto avvicinarsi alla disciplina sportiva del “Twirling”; si sono svolti quattro incontri gratuiti di un'ora ciascuno, durante i quali i bambini hanno svolto attività e giochi propedeutici alla disciplina del twirling, utilizzando anche la bacchetta da far roteare e da lanciare.

Dal mese di novembre fino a febbraio, per tutte le classi sono previste delle lezioni di approccio allo Yoga: attraverso attività ludiche, i bambini potranno prendere coscienza del proprio corpo e saranno stimolati a lavorare sulla concentrazione e sull'attenzione nella gestione dei movimenti.



In preparazione delle feste natalizie, oltre che per addobbare la scuola, i bambini sono stati coinvolti nella proposta dell'associazione di Castagnole Piemonte: ognuno ha scritto una letterina che, insieme a quella dei compagni e di bambini di molte altre scuole del territorio, contribuirà a formare la lettera più lunga per Babbo Natale.

Stiamo inoltre preparando degli alberi per gli addobbi natalizi del paese: si tratta di pini in legno compensato, forniteci dall'Associazione Artigiani, che ogni classe decorerà con fantasia e creatività; gli alberi serviranno ad abbellire il portico che conduce alla chiesa per il periodo natalizio.

Le attività e le esperienze didattiche, che vivono gli alunni della scuola primaria, vengono raccontate e condivise nel blog della scuola <http://cercenascoprimaria.blogspot.it/>.

Spesso sono gli stessi alunni, durante l'ora di informatica, a procedere al caricamento delle foto e delle descrizioni delle diverse attività.

Tenetevi informati e venite a visitare il nostro Blog!

Le Insegnanti

Formuliamo sinceri auguri all'insegnante Giovanna Galvagno in Cappella che da quest'anno ha raggiunto l'età pensionabile.



A tu per tu con...

BRUNO GAMBAROTTA

Bruno Gambarotta è un personaggio poliedrico: giornalista, scrittore, autore e regista di programmi sia per la radio che per la televisione, conduttore e attore di cinema e di teatro. Ha lavorato con Magalli, Buzzanca, Fazio, Chiambretti, Littizzetto e con Celentano.

1) Lei è anzitutto uno scrittore; sappiamo che ama definirsi "scrittore artigiano". Tralasciando l'origine di tale appellativo, dovuto ad un refuso del quotidiano "La Stampa", nel concreto cosa significa tale definizione?

I miei modelli positivi sono Fruttero&Lucentini, Simenon, Piero Chiara: sono autori che non si danno delle arie. Fruttero&Lucentini dicevano che scrivere è come fare il lavoro di un falegname al suo banco. Detesto gli scrittori che si danno importanza, che, avendo talento di narratori, diventano maestri di pensiero, pontificano su tutto: sulle guerre, sulla pace, sul Papa, sullo sport, considerandosi scrittori "guida", scrittori "vate". Io questa figura la trovo veramente detestabile. Nessuno ha loro dato nessuna delega. C'è chi possiede attitudine come narratore, un altro ha capacità come meccanico, un altro ancora come panettiere, non per questo uno si sogna di essere chissà che. Io discendo da una famiglia di artigiani, io stesso ho fatto l'artigiano fino a 25 anni. Artigianalità significa pazienza, ostinazione, l'orgoglio del lavoro fatto bene, l'importante è avere la coscienza a posto, documentarsi, correggersi. Io credo molto nella figura dell'artigiano, tutto sommato è stato un errore felice quello della "Stampa".

2) Si dice che in Italia si legge poco. E' proprio vero o si tratta di una leggenda metropolitana?

La lettura è un gesto solitario. Le persone mi dicono che non hanno tempo di leggere, poi magari leggono eccome scambiandosi opinioni su facebook. Questi in effetti leggono e scrivono non nella maniera tradizionale, prendendo un libro in mano e scorrendolo dalla prima all'ultima pagina, ma in un modo diverso dalla carta stampata, tuttavia leggono. Si stanno divulgando fenomeni curiosi come i gruppi di lettura, lettura ad alta voce, c'è questo bisogno di collettività e di scambio. Da noi i gruppi di lettura sono affollatissimi. Sant'Ambrogio veniva considerato un fenomeno perché leggeva in silenzio, questo significa che prima di lui si leggeva ad alta voce. La lettura attraversa diverse fasi a fronte di un'offerta sovrabbondante e alla fine si arriva a leggere in altre maniere saltando qua e là, scorrendo. Ad esempio ai principali quotidiani sovente è allegato un supplemento, ma non si può seguire tutto, ci si limita a sfogliare perdendo il gusto della musicalità della parola, della prosa.

Quando vado in qualche scuola e leggo testi, secondo me bellissimi, e chiedo loro se sentono la cadenza, la musicalità, la sapienza di quei brani, noto che i ragazzi sono quasi sordi a questo tipo di discorso. Però le cose cambiano con molta facilità.

3) Come collaboratore di testate giornalistiche, ci può dire quanto l'informazione incida sui comportamenti della gente facendo opinione?

Io in effetti collaboro solo alla "Stampa". Anch'io mi faccio influenzare nel senso che ci sono degli argomenti che non ho né tempo né voglia di approfondire, quindi io mi attacco a qualcuno di cui mi fido in campo medico, sanitario, scientifico, economico. Io non ho studiato economia però sono appassionato; se trovo qualche analista che mi sembra attendibile, mi attacco a lui. Per radio e per televisione ci sono trasmissioni di lettura dei quotidiani, dove si evidenziano diverse opinioni; se trovo quello che mi interessa, vado ad acquistare il giornale in questione per approfondire. Al di là di questo, la realtà è complessa e farci un'idea precisa è francamente difficile, ad esempio sui vaccini, sulla loro presunta pericolosità, sull'ogm, sulla tav o no tav, sul nucleare, mi piace essere aggiornato senza arrivare ad esagerare. Le persone non hanno tanta pazienza, fanno fatica a cambiare opinione su cose anche banali, ormai si sono convinte di quello e vanno avanti così, la complessità è faticosa e le cose complesse sono difficili da valutare sotto tutti i punti di vista, c'è una grande impazienza. I giornali si vendono e si leggono sempre di meno e molti dei lettori si fermano ai titoli o leggono le prime righe di un articolo e poi quasi mai lo finiscono; proprio per questo a noi raccomandano di mettere nelle prime dieci righe quello che ci interessa di dire per chiarire il nostro pensiero. I giornali hanno tante pagine e le ore sono quelle che sono e quindi è difficile aspettarsi un'attenzione di tipo diverso da parte dei lettori.

4) Cosa ne pensa del dilagare di trasmissioni televisive a tema politico dove molto si parla e nulla si dice? Hanno una così grande audience questi programmi da spingere radio e televisione a moltiplicarli a dismisura?

Se Dio vuole la stagione dei Talk Show politici sta finendo, non li ho mai guardati però sono contento che stia finendo, perché la televisione è narrare, affabulare, non mettere insieme dei dibattiti. E' molto più comodo fare dei dibattiti, costa molto meno. La fiction di un'ora costa un milione di euro, in un dibattito i politici vengono gratis, il pubblico prende un gettone minimo, lo studio e la scena sono sempre quelli. Il dibattito si alimenta di notizie lette sui giornali, è paradossale... gli editori sono tutti in crisi, vendono sempre di meno tuttavia sono i fornitori di materie prime per questo tipo di trasmissioni,



dovrebbero chiedere i diritti d'autore. Lei mi domanda se c'è preoccupazione per l'auditel, dipende dallo sponsor che sta dietro, comunque esiste; per tenere in piedi i conti, per l'affluenza di contributi pubblicitari e per far quadrare il tutto, si sono anche un pochino affinati rivolgendosi a diverse fasce di età, non solo ai sessantenni e oltre, ma anche ai ventenni ed ai giovani in genere.

4) "Ormai in Rai c'è poco da ridere", un suo libro. Quale è la sua idea della tv di Stato, ai giorni nostri, rispetto a quella del tempo passato?

La Rai è sulla difensiva, mi arrabbio perché si presenta come se dovesse chiedere scusa, come se dovesse giustificare la sua presenza; ha dominato il panorama italiano per decenni, dovrebbe essere orgogliosa di esistere, di fare delle cose. Si è messa nelle mani delle agenzie di spettacolo, si è svenduta, sembra quasi che si vergogni del potere che ha. Fossi a capo della Rai non giocherei in difesa, inciderei molto pesantemente, è continuamente oggetto di attacchi, il Governo ha deciso di togliere dal bilancio 130 - 150 milioni di euro, io a questo punto sarei più orgoglioso, è una macchina strepitosa, tanto varrebbe esibirla.

5) La sua piemontesità, il suo amore per Torino sono ben noti. La Torino degli anni '70 / '80 e la Torino di oggi: quali cambiamenti hanno lasciato il segno?

Una domanda molto complicata. Allora era una Torino gregaria, monotematica, aggregata intorno alla Fiat, trecentomila famiglie vivevano direttamente o indirettamente di Fiat. Una città molto rigida, una città caserma, qualcuno parlava di una monarchia, la casa reale era quella degli Agnelli. Adesso è una città multietnica, piena di fermenti, ci sono circa 30000 studenti cinesi, solo all'Accademia Albertina ce ne sono 300, piena di movimenti che l'attraversano. Non so cosa ne verrà fuori, certamente è cambiata radicalmente dopo le Olimpiadi, dopo che la Fiat ha abbandonato la città; la monocultura dell'automobile è finita di fatto per sempre. Comunque secondo me è più interessante adesso, allora era molto uniforme, era piramidale e adesso ci sono molti centri culturali, denota capacità di industriarsi anche quando finiscono i finanziamenti. Io sto bene in questa Torino

La ringraziamo per averci concesso un po' del suo tempo ed, anche se quanto volevamo chiederle non è tutto qui, come per i personaggi da noi accostati, anche per lei riserviamo l'invito a venirci a trovare e magari continuare la nostra chiacchierata davanti ad un fritto misto con rane e lampré, con l'aggiunta delle nostre baciage (tutte specialità di Cercenasco). Pensiamo possa gradire in quanto ottimo cuoco e, per quello che ci risulta, anche eccellente intenditore di gastronomia e buongustaio. Su una sua visita ci speriamo anzi, naturalmente senza pretese, ci contiamo davvero.

Giorgio Oitana

Notizie in pillole

Banco Alimentare - Come ogni anno, si è svolta la raccolta per i Banco Alimentare. Cercenasco ha raccolto 360kg di cibo in scatola, olio, pasta, riso, ecc. Si ringrazia tutta la popolazione per la generosità e solidarietà dimostrata. Un caloroso ringraziamento al Gruppo A.N.A. di Cercenasco che effettua la raccolta.

Banco Opere di Carità - Il Comune di Cercenasco ha aderito al progetto di distribuzione di generi alimentari a persone indigenti. Il progetto sarà operativo dal 2015 e prevede che sul territorio dei Comuni aderenti al CISS vengano recapitati e poi distribuiti alimenti da destinare alle persone in carico al CISS che già non ricevono aiuti alimentari. Il Comune effettuerà questo servizio tramite l'associazione di volontariato «Le Rondini».

Telefono Azzurro - Un gruppo di volontari di Cercenasco ha aderito al progetto «Accendi l'azzurro» che ha lo scopo di raccogliere fondi destinati a potenziare la capacità di ascolto e di intervento a favore dei bambini e degli adolescenti in difficoltà: sono state vendute circa 60 cassette illuminate per circa 600€ i fondi. Grazie a tutti i cercenaschesi e a tutti i volontari!

Raccolta ADMO - La vendita dei panettoni e pandoro il cui ricavato è destinato per la raccolta fondi per l'Associazione Donatori di Midollo Osseo ha fruttato 720€. Un caloroso ringraziamento ai volontari che sempre si prodigano per queste iniziative di beneficenza.

Nuovo contenitore ACEA - l'ACEA, la società che si occupa della raccolta rifiuti, partecipata dal Comune, ha deciso di sostituire i coperchi dei vecchi cassonetti per la raccolta differenziata della plastica con alcuni di nuova generazione. Cambieranno anche le regole di conferimento delle materie plastiche. Si invitano i cittadini a ritirare i prospetti informativi presso i locali del Municipio.

Pista ciclabile VdR

Prosegue l'attività di coordinamento fra le associazioni dei Paesi toccati dalla Pista Ciclabile Airasca - Moretta. Gli importanti incontri di conoscenza fatti nel corso del 2014 hanno dato vita a molti spunti di collaborazione fra le Associazioni che, a vario titolo, hanno offerto la propria disponibilità a lavorare per far conoscere la nostra Pista Ciclabile a livello regionale e nazionale. Il gruppo di coordinamento ha individuato il nome della Pista Ciclabile, battezzandola "Via delle Risorgive" un chiaro riferimento alle molteplici risorgive che costellano la fascia pedemontana toccata dal tracciato dell'ex sedime ferroviario, ora convertito a ciclovia. Dalla collaborazione è inoltre nato il Logo Ufficiale "VdR", sono state create le magliette ufficiali "VdR" (disponibili presso la Biblioteca di Cercenasco), è stata elaborata una prima edizione di volantini informativi ed una cartellonistica comune a tutti i Paesi riportante le principali indicazioni turistiche. Si sta inoltre sviluppando una proficua collaborazione con il progetto VenTo (ciclovia Venezia - Torino) e la sua prosecuzione da Torino alle sorgenti del Monviso. In particolare per la primavera 2015 è in corso di organizzazione la giornata "Via delle Risorgive a porte aperte" che prevederà l'apertura delle principali attrazioni turistiche dei nostri Paesi con la disponibilità di volontari pronti ad accompagnare i turisti alla scoperta del territorio prevedendo una stretta collaborazione con le attività commerciali di accoglienza e ristorazione.

Marcello Prina



I Commedianti di Cercenasco

Dopo una pausa per quanto riguarda la mia partecipazione al riempimento delle pagine di questo giornale, eccomi qua a parlare di spettacolo e di svago. Purtroppo, siamo assediati da notizie e informazioni quotidiane quasi catastrofiche e scoraggianti. Riposare un po' la mente, occupandosi di argomenti leggeri, può far bene ed eccomi a raccontare qualche cosa di evasivo. I Commedianti di Cercenasco sono in piena attività. Nel corso di questa ultima stagione teatrale, siamo riusciti a proporre al nostro pubblico ben due commedie, "Carlin Cerutti sarto per tutti" e "Gli angeli bevono barbera". Non so quanto il pubblico abbia gradito, ma dagli applausi penso che ci sia stato divertimento durante gli spettacoli. Come si sarà potuto notare, nel gruppo c'è stato un avvicendamento di attori, alcuni della vecchia guardia hanno lasciato momentaneamente il palcoscenico, mentre invece abbiamo avuto l'ingresso in compagnia di nuovi volti, gente volenterosa che, venendo anche da fuori paese, è riuscita ad integrarsi bene con i veterani. Ora siamo ancora impegnati fino al prossimo mese di Febbraio con spettacoli a Moretta e Vigone. Si valuterà poi se cominciare ad imbastire un nuovo lavoro o prendere un periodo di riposo. Anche se non ci siamo sottoposti a fatiche immani, necessitiamo forse di un intervallo a cominciare dal così detto "Capocomico" che si esaurisce facilmente dopo le sue prestazioni. A parte gli scherzi, vedremo cosa si potrà fare. In prima persona, devo dire che sono rimasto molto soddisfatto dello spettacolo musicale che ho proposto con la collaborazione dell'orchestra "I Mej Ke Gnente" e di Marcella Vaglianti in veste di presentatrice; una serata in cui ho visto la partecipazione degli spettatori che hanno gratificato tutti noi sul palco con calorosi e frequenti applausi. Da anni avevo questo sogno nel cassetto, cantare le canzoni del grande cantautore piemontese, Gipo Farassino e, quando finalmente ho avuto la fortuna di incontrare cinque musicisti con la mia stessa passione, ho pensato che fosse giunto il momento di realizzare questo mio intento. Ora dovremo proporci anche in altre località: dopo avere lavorato tanto per preparare questi pezzi cantati e recitati, sarebbe nostra intenzione portare in giro questo spettacolo. Tengo a dire che siamo disposti ad esibirci anche per beneficenza e, naturalmente, se ci venisse richiesto, a ripetere l'esperienza cercenaschese con l'aggiunta di nuovi brani inediti. Vorrei concludere come sempre ringraziando tutti coloro che, con l'aiuto volontario, contribuiscono alla realizzazione dei nostri spettacoli, persone che mettono a disposizione la loro professionalità per la riuscita di eventi che sono dedicati al paese in cui risiediamo. A nome di tutta la compagnia, un grazie sincero con la promessa di tornare quanto prima con pillole di buonumore.



Ercole Bassi

Terra Rossa

Circa un anno fa, mi si presentò l'occasione di prestare servizio di volontariato presso una struttura gestita dalle Suore dell'Annunciazione della città di Bobo Dulasso in Burkina Faso, uno dei paesi più poveri dell'Africa Occidentale. Era il periodo natalizio e sarei partita a Gennaio, così pensai di invitare amici e conoscenti con un passa-parola a contribuire ad una colletta di denaro da consegnare alle suore di Bobo. Ho realizzato una bella somma che ha permesso l'acquisto di una modesta quantità di latte in polvere e di altro materiale utile all'orfanotrofio. Mi ha fatto molto piacere sentire così vicina la partecipazione dei Cercenaschesi, ma soprattutto la fiducia dimostratami. E ciò ha aggiunto qualcosa in più all'esperienza che andavo a realizzare.

Grazie a tutti di cuore anche da parte di suor Agathe e da tutti i bambini.

Alla Pouponniere (orfanotrofio) ho trovato i neonati, i bimbi che gattonavano e altri che correvano. Mi sono occupata di loro giocando nel grande box all'aperto, offrendo loro i biberon o il cucchiaino per la pappa. Li mettevo a nanna e poi al risveglio un bel bagnetto di pulizia a tutti quanti. La maggior parte dei piccoli giungono qui perché le loro mamme sono morte durante il parto. Senza il latte materno essi non potrebbero sopravvivere. Ognuno di loro riceve un'alimentazione a base di latte in polvere che per la famiglia sarebbe impossibile sostenere. I bambini, quando saranno in grado di alimentarsi normalmente, verso i tre anni ritorneranno alle loro famiglie con il papà, nonni e zie. Già dai primi mesi si preparano i bambini al reinserimento nelle loro famiglie favorendo le visite regolari dei parenti. Ai bambini abbandonati si spiega che non resteranno per sempre alla Pouponniere, ma che un giorno avranno una nuova



famiglia. Qui i bambini sono sempre numerosi; si occupano di loro tre suore di cui una è infermiera ed alcune volontarie. Il pediatra li visita due volte alla settimana, altre persone si occupano della cucina, della lavanderia, della pulizia e del giardino. Una stanza è riservata ai neonati, arrivano qui con un giorno di vita; occorre sorvegliarli, nutrirli costantemente, cambiarli. Un'altra stanza è per i bimbi di circa un anno che iniziano a camminare e altre due stanze per i più grandicelli. A giugno ho partecipato al concorso letterario «Mario Mosso» ed ho raccontato la mia esperienza in Africa. Chi volesse leggere «Terra Rossa» lo può trovare sul sito del comune alla pagina Associazione Culturale Concorso Mario Mosso Edizione 2014.

Antonella Gatti

24° Raduno Mortaisti

Domenica 1° Giugno 2014 è stata una giornata di cielo terso e di allegria genuina per gli alpini della 133a Compagnia Mortai del Battaglione Susa di Pinerolo, giunti a Cercenasco per festeggiare il loro 24° raduno annuale.

Ogni anno gli organizzatori del gruppo mortaisti si rivolgono ad uno dei gruppi alpini della zona (principalmente della Sezione di Pinerolo, ma a volte anche di quella Valsusina) per avere ospitalità e accoglienza nel condividere i festeggiamenti del loro raduno annuale. Nel 2014, la scelta del gruppo ospitante è caduta nuovamente sugli alpini di Cercenasco, con grande orgoglio per gli alpini stessi e la popolazione tutta.

In collaborazione con tutti gli attori coinvolti, dall'amministrazione comunale, al parroco don Roberto Debernardi, ai rappresentanti dei mortaisti fino al catering, si sono pianificati i festeggiamenti nel loro dettaglio.

La vigilia ha visto alcuni volenterosi alpini allestire il salone parrocchiale di tavoli e sedie, e imbandierare il paese con bandierine tricolori, mentre la giornata di Domenica ha preso il via alle ore 9.00 con il raduno dei partecipanti in Piazza Ceppi, accompagnato da una "gustosa" colazione preparata dagli alpini cercenaschesi; a seguire, la celebrazione della funzione religiosa officiata dal parroco don Roberto Debernardi nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo. Al termine, accompagnati dai musicanti della Banda "La Ceresera" di Pecetto Torinese, le autorità e i partecipanti hanno sfilato per le vie XX Settembre e via Roma, per giungere alla lapide dei caduti dove, al suono dell'inno di Mameli, sono stati tributati gli onori al tricolore; al suono del Piave e con la deposizione di una corona d'alloro, gli onori sono stati invece resi ai caduti di tutte le guerre, onori, a ricordo di quei valorosi ragazzi caduti nell'adempimento del loro dovere, affinché non cadano una seconda volta a causa dell'oblio.

E' seguito il saluto del capo gruppo alpini di Cercenasco ai presenti. "Buon giorno a Voi tutti. Autorità militari e civili, alpini. E' con immenso piacere che do il benvenuto da parte di tutti gli alpini di Cercenasco e mio personale a Voi, cari commilitoni della Nobile, per il nostro 24° raduno mortaisti. Ben tornati a Cercenasco dopo 19 anni dal 5° raduno, svoltosi qui nel 1995. Avevamo quasi 20 anni di meno, ma oggi come allora siamo ancora orgogliosi di vivere con straordinario entusiasmo la nostra passione per il cappello alpino. Di camminare fieri della nostra storia che riteniamo doveroso mantenere viva anche attraverso queste feste alpine. La manifestazione, alla quale prendiamo parte, vuole essere un momento d'incontro tra ex commilitoni che hanno dedicato parte della loro gioventù, anche se in tempi diversi, al dovere verso le istituzioni repubblicane. Ma vuole anche e soprattutto essere un momento di condivisione dei ricordi di "naja". Emozionarci ancora di fronte ai ricordi di una gioventù, ormai lontana. Durante il servizio militare abbiamo imparato i valori della solidarietà, del rispetto, dell'amicizia, senza distinzione di ceti e di cultura.

Sono stati mesi sicuramente duri e faticosi, per i campi invernali e per quelli estivi, piuttosto che per le estenuanti marce alpine settimanali con lo zaino sulle spalle, o per quelle con il mortaio da 120 modello 63 Brandt, per la preparazione alle manovre Nato; al ritorno in caserma, invece della branda, ad aspettarci c'era la guardia notturna alla polveriera di Miradolo.

Fatiche, che sovente abbiamo ritenute eccessive, superflue, ma che con il tempo si sono rivelate molto importanti quali esercizio per il nostro fisico e formative per il nostro carattere, per poi permetterci di affrontare con impegno, coraggio, e responsabilità, le avversità della vita.

Allora, pur tra tante difficoltà abbiamo diviso tutto, anche le fatiche, perché eravamo giovani e pieni di sogni, e ci affacciavamo con grande entusiasmo e fiducia ad un futuro di crescita e di benessere: cosa che i nostri giovani, purtroppo, ora stentano ad avere. I nostri padri hanno sacrificato la loro vita per dare a noi un'Italia unita, libera e democratica, e noi tutti, indistintamente, abbiamo il dovere morale di ridare alle nuove generazioni un futuro di speranza e di serenità.

Il mio pensiero va ora all'indimenticabile Generale Michele Forneris, già comandante la compagnia mortai e Past President della sezione alpini di Pinerolo, e assieme a lui, a tutti i mortaisti saliti nel Paradiso di Cantore.

In conclusione, vorrei rivolgere un cordiale ringraziamento agli organizzatori di questo 24° raduno mortaisti, Guidetti Riccardo e Scaglia Armando, per il loro instancabile impegno nel portare avanti questa lodevole iniziativa e, non per ultimo come ordine d'importanza, un ringraziamento agli ideatori del raduno mortaisti, al compianto Marengo Giuseppe e a Merlo Bruno che, fraternamente, abbraccio.

Viva gli alpini, viva i mortaisti e Buona continuazione a tutti."

Sono seguiti i saluti del rappresentante dei mortaisti, Guidetti Riccardo, del presidente della Sezione alpini di Pinerolo, Busso Francesco e del sindaco di Cercenasco, Sig.ra Rubiano Teresa. Al termine dei discorsi ufficiali, la sfilata si è snodata per le vie Roma e Regina Margherita per giungere nuovamente in Piazza Ceppi, dove la banda musicale di Pecetto ha allietato i presenti con alcuni brani musicali magistralmente interpretati

La giornata è proseguita in serena allegria con il convivio nel salone parrocchiale al quale hanno preso parte molti dei convenuti.

V.Laurenti
Presidente gruppo
A.N.A. di
Cercenasco



Associazione Commercianti e Artigiani

Lo scorso aprile, nell'Associazione Artigiani-Commercianti, vi è stato il cambio di presidenza e di segretario; in quel momento, sono subentrato io, Valter Pagge, come presidente, e Roberta Favaro come segretaria.

Quando mi hanno invitato a far parte dell'Associazione, mi sono chiesto a cosa servisse e quali compiti avesse e, solo in seguito al pranzo che si tiene ogni anno e dopo l'incontro avuto con un buon numero di commercianti e artigiani, sono giunto alla conclusione che, nonostante il periodo difficile che si sta attraversando, c'è voglia di fare e di rendere vivo il nostro paese con la collaborazione di tante persone.

Si è evidenziato che, presumo per motivi economici, mancano ormai da due anni gli addobbi di Natale e, a seguito dell'incontro che abbiamo avuto recentemente, si è deciso di **AUTOFINANZIARCI** e di "accendere" il paese: con l'aiuto di alcuni artigiani si appenderanno nel centro del paese un numero contenuto di luci, per limitare i costi.

Ringrazio pertanto i commercianti e gli artigiani che hanno comunque votato a favore di questa iniziativa, anche se hanno l'attività non proprio in centro, in quanto hanno così evidenziato quanto sia importante il senso di appartenenza ad una comunità.

Si è anche deciso di addobbare con alberelli tutte le attività commerciali e, con la collaborazione delle scuole, ci sarà una bella sorpresa sotto i portici per iniziativa dei bambini del nostro paese; si è inoltre riconfermata la cioccolata calda per il 24 dicembre all'uscita dalla chiesa.

Sono orgoglioso di far parte di questo gruppo perché ho visto la voglia e la buona volontà di mettersi in gioco e di agire per il Paese; ringrazio quindi tutti i commercianti, gli artigiani e le maestre della scuola insieme con i bambini.

Il nostro intento è quello di rendere più vivo il nostro umile, ma bel paese.

Viva i commercianti e gli artigiani!

Grazie e Buon Natale

Valter Pagge
*Presidente Associazione
Commercianti ed Artigiani*



Il Coro Parrocchiale

Il Coro Parrocchiale prosegue, come ormai tradizione assodata, nel suo impegno per la raccolta fondi a sostegno di diverse attività missionarie in tutto il mondo: la parrocchia di don Edward Mwenda in Kenia, l'opera delle Suore della Consolata in Tanzania, l'opera delle Suore del Cottolengo in Ecuador attraverso Suor Franca Pampiglione e l'attività delle Helpers of Mary in India.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i volenterosi membri che, nel corso degli anni, hanno partecipato con passione e dedizione alle prove e ai vari eventi come animazioni liturgiche, funzioni religiose in occasione delle ricorrenze annuali dalle Suore della Visitazione di Moncalieri, matrimoni, ecc.

Quest'anno, in particolare, abbiamo accettato una nuova sfida: un Musical! Ebbene sì, un Musical vero e proprio, organizzato in collaborazione con l'oratorio, diretto e adattato da Giorgio Oitana, con solisti, interpreti e balletti tratti dall'opera "Madre Teresa il Musical" di Michele Paulicelli.

La rappresentazione narra la vita di Madre Teresa di Calcutta attraverso i suoi pensieri, le preghiere, la sua gente, con particolare riferimento agli aspetti più semplici e più umili: l'amore per i poveri, il lavoro, il valore nella diversità fra gli uomini, il suo sorriso gioioso nell'affrontare i problemi più tristi.

Voglio ringraziare tutti quanti coloro che si sono spesi per la buona riuscita di questa nuova avventura, sottolineando in particolare l'interessante formula di collaborazione fra Oratorio, Coro Parrocchiale, Associazione Culturale, Associazione Asilo Vecchio, Laboratorio il Bagatto e le consorelle Helpers of Mary; giovani e meno giovani, professionisti e dilettanti che, con impegno e sacrificio, si augurano di poter offrire alla comunità un momento di festa e riflessione in occasione delle festività natalizie. Il musical sarà rappresentato sabato 20 dicembre alle ore 21,00 e domenica 21 dicembre alle ore 16,00 nel Salone Parrocchiale di Cercenasco.

Non da ultimo, un caloroso benvenuto ai nuovi arrivati. Mi auguro che l'arrivo di nuove energie aiuti a portare nuovi stimoli, rimpolpando le fila del Coro Parrocchiale che è aperto a tutti: non si richiede una formazione musicale particolare, ma semplicemente un po' di buona volontà nel frequentare le prove per imparare qualche canto nuovo e ripassare gli altri in funzione delle varie festività ed occasioni. Speriamo con tutto il cuore che, all'invito di don Roberto, quando alla domenica dice "si accettano nuovi volontari", qualcuno risponda positivamente e si unisca a dare man forte alle voci del coro, garantendo il ricambio generazionale per permettere il proseguire dell'attività. Non abbiate paura a venire alle prove al mercoledì, vi aspettiamo numerosi e "a bocca aperta".

Da parte mia e di tutto il Coro un Sereno Natale e Felice Anno Nuovo.

Silvano Pampiglione

Info Point
Piazza Ceppi
Orari

Sabato ore 10-11

Centro ricreativo
polivalente
Piazza del
Municipio
Orari

tutti i giorni 20-23

Notizie dal settore agricolo

Giunti alla fine dell'annata agraria 2014, vorremmo descrivere a grandi linee il programma di sviluppo rurale, cioè la politica agricola che Comunità Europea ha deciso di adottare per i prossimi anni, dal momento che questa condizionerà in modo rilevante le scelte degli agricoltori nel prossimo futuro.

A partire dal 1° gennaio 2015, i pagamenti diretti della Pac saranno definitivamente sostituiti da un innovativo approccio basato su cinque punti chiave:

1) flessibilità nazionale

Il nuovo sistema di pagamenti diretti attribuisce un forte mandato a ciascuno Stato membro, garantendo una certa flessibilità nazionale per consentire una maggiore coerenza tra obiettivi nazionali e decisioni politiche comunitarie per migliorare l'efficacia della spesa pubblica.

2) spacchettamento

Lo "spacchettamento" consiste nella nuova articolazione dei pagamenti diretti in sette componenti, di cui tre obbligatorie per gli Stati membri e quattro facoltative. Questo nuovo approccio mira a coniugare ogni pagamento con un obiettivo politico specifico: pagamento di base, come sostegno al reddito e remunerazione della condizionalità; pagamento verde, come remunerazione degli impegni del greening; pagamento per i giovani agricoltori; pagamento accoppiato per quei settori in cui la produzione svolge una specifica funzione economica, ambientale e sociale.

Il sostegno accoppiato è destinato, in base alle scelte nazionali, a 10 settori produttivi e a 17 misure di intervento. La maggior parte delle risorse (49,3%) è destinata alla zootecnia e distribuita tra i seguenti settori: vacche da latte, bufale, vacche nutrici, bovini macellati a 12-24 mesi, ovicaprini. Il sostegno ai seminativi (34%) interessa sette colture: riso, barbabietola, pomodoro da industria, grano duro (Centro-Sud), soia (Nord), proteaginose (Centro), leguminose da granella (Sud). All'olivicoltura è destinato il 16,4% delle risorse, distribuito in tre misure, destinate prevalentemente a tre regioni: Puglia, Calabria e Liguria. Le scelte sul pagamento accoppiato non sono esenti da forti critiche, a causa dell'eccessiva frammentazione delle risorse e della conseguente scarsa efficacia del sostegno. Gli effetti del sostegno accoppiato saranno poco rilevanti nella maggior parte dei casi; gli unici settori, in cui esso sarà uno stimolo reale al mantenimento o all'aumento della produzione, sono la zootecnia da carne, gli ovicaprini, le proteaginose e le leguminose. In molte aree gli impegni del greening sono già applicati dagli agricoltori o possono essere applicati con facilità e, quindi, non richiedono particolari adattamenti da parte delle aziende. Basti pensare a molte zone di collina e montagna, dove la diversificazione fa parte dell'ordinaria tecnica agronomica e dove le aree di interesse ecologico sono già esistenti. I maggiori cambiamenti saranno necessari nelle aree ad agricoltura intensiva, soprattutto di pianura, dove viene praticata la monocoltura e dove non ci sono elementi caratteristici del paesaggio. La diversificazione delle colture richiede un cambiamento da parte delle aziende monocolturali o specializzate a mais, grano duro, pomodoro, tabacco, ecc.; queste aziende dovranno introdurre nuove colture per rispettare la diversificazione oppure dovranno rinunciare al pagamento verde.

Il problema è che in molte zone le colture alternative non consentono una redditività paragonabile al mais. In queste situazioni, l'agricoltore dovrà compiere una valutazione economica tra due scenari: la rinuncia al pagamento verde e la modifica dell'ordinamento colturale. I maggiori impatti per le aziende intensive, con più di 15 ettari a seminativo, riguardano il vincolo delle aree di interesse ecologico. Le aziende di collina o di montagna non avranno grandi difficoltà a destinare il 5% dei seminativi ad aree di interesse ecologico, in quanto possono facilmente trovare delle superfici marginali che possono efficacemente essere destinate a terreni a riposo o dove sono presenti elementi caratteristici del paesaggio. Invece, l'obbligo di mantenere le aree di interesse ecologico è molto impattante per le aziende agricole ad agricoltura specializzata. Un'azienda interamente a seminativi dovrà sottrarre almeno il 5% della superficie per aree di interesse ecologico. In tali casi, l'agricoltore non ha la convenienza ad introdurre il set aside ecologico (terreni lasciati a riposo), ma potrà valutare l'introduzione di un'altra destinazione; ad esempio, potrà introdurre una fascia tampone o una coltura come la soia che, oltretutto, beneficia del pagamento accoppiato.

3) regionalizzazione

La regionalizzazione consiste nell'assegnazione di titoli all'aiuto uniformi a livello "regionale", da cui derivano pagamenti diretti omogenei in una determinata zona omogenea. Gli Stati membri definiscono tali "regioni" secondo criteri oggettivi e non discriminatori, quali le caratteristiche agronomiche e socio-economiche, il potenziale agricolo regionale, la struttura istituzionale o amministrativa.

4) convergenza e selezione dei beneficiari

La convergenza è un meccanismo per avvicinare progressivamente il valore dei pagamenti diretti per ettaro, tra agricoltori all'interno di una stessa "regione". Lo scopo di questo meccanismo è di evitare una riduzione repentina del sostegno agli agricoltori che possedevano titoli storici di valore elevato.

La selezione dei beneficiari si esplicita attraverso l'esclusione dai pagamenti diretti di quei soggetti che non soddisfano i requisiti di "agricoltore attivo".

La scelta italiana dell'ampliamento della lista nera a banche, assicurazioni ed enti pubblici avrà risultati limitati. In Italia, esistono importanti aziende agricole controllate da banche e assicurazioni, però l'attività agricola non è gestita direttamente, ma tramite specifiche società agricole partecipate, che non vengono escluse, in quanto non rientrano nella lista nera. Ben diversa è la situazione per gli enti pubblici; in questo caso, l'impatto sarà rilevante, in quanto alcune amministrazioni pubbliche sono proprietarie di terreni agricoli e attualmente sono beneficiarie dei pagamenti diretti della Pac. Sono fatti salvi dall'esclusione gli enti che effettuano formazione e sperimentazione in campo agricolo, quindi le aziende agricole delle Università, degli Istituti agrari e dei centri pubblici di ricerca.

In sintesi, la nuova Pac 2014-2020 presenta molti elementi innovativi, ma le scelte italiane sono state prevalentemente al ribasso. Per questa ragione, l'impatto aziendale delle variazioni del sostegno e l'impatto sui redditi, sarà abbastanza contenuto.

*Elisa Giughera
Presidente Coltivatori di Cercenasco
Claudia Bertello*



Don Gino

Carissimi parrocchiani, da quando mi hanno affidato anche la cura della comunità di Scalenghe, il tempo da condividere con voi è sempre meno e gli impegni crescono.

Ringrazio tutti voi per la vicinanza la comprensione dimostrata; forse i tempi ci chiedono ancora più collaborazione e responsabilità condivise.

Auguroni di cuore per un Natale sincero.

Don Roberto

Con noi c'è anche don Gino che vi invito ad apprezzare e a conoscere in profondità.

A lui passo la parola.

Cari parrocchiani, persone di buona volontà, e uomini e donne di convinzione diverse!

Con queste poche righe desidero introdurmi in casa vostra per dare un saluto a tutti e tutte voi di Cercenasco, Scalenghe e Vigone (rigorosamente in ordine di lettera): sono don Gino Palaziol il "nuovo" collaboratore del parroco don Roberto per tutto questo territorio.

Sono venuto tra voi quest'autunno e tra le tante cose che ho potuto osservare, sono stato colpito dalle rondini, che a grandi stormi, puntavano verso il sud, verso luoghi più caldi e da loro, ho capito meglio la mia presenza tra voi.

Osservare la formazione di questi stormi, vedere l'armonia della composizione, il volo simmetrico e l'andatura uguale nonché l'incitamento reciproco a qualche rondine più affaticata, mi ha fatto pensare a come dovremmo "volare" noi cristiani e persone tutte di questi nostri paesi, per essere sempre più, uno stormo unito, che vola insieme, in formazione compatta, incoraggiandosi e aiutandosi a vicenda.

Nello scorso ottobre molti vescovi di tutto il mondo, insieme a parecchie coppie di sposi, si sono ritrovati nel "sinodo" sulla famiglia per ragionare e confrontarsi insieme e questa riflessione proseguirà per tutto un anno.

Il mondo è lungo e largo e le problematiche sulla famiglia sono le più diverse e variegata proprio per la differenza di situazioni, di ambienti e di culture, ma alla base di tutto c'è l'esigenza di un amore vero, totalitario, esclusivo, per sempre.

Un amore che sia aiuto e sostegno vicendevole, capace di condividere tutto della vita, di portare insieme i pesi gli uni degli altri, anche se

constatiamo che tante volte, tanti fatti sia in noi che attorno a noi, sembrano contraddire questa profonda esigenza dell'uomo.

L'uomo aspira alla bellezza, all'unità, alla pace, alla gioia, alla felicità e invece... quante sofferenze, quanti dispiaceri, quanti

dolori, quanti contrasti, quanta cattiveria, quanto odio!

Abbiamo bisogno di qualcuno che ci indichi la rotta di questo stormo e che ci aiuti a seguirla.

Per questo non è solo importante, ma è necessario ritrovarci insieme per ascoltare la voce di Colui che ha vissuto la nostra esperienza umana, affidare a Lui le nostre prove di ogni genere, sentirci solidali con altri compagni di viaggio, soprattutto anziani e ammalati, accompagnare le nuove generazioni perché trovino motivazioni profonde per affrontare la vita.

E tutto questo incominciando dalla nostra famiglia per allargarci alla "famiglia parrocchiale".

La parrocchia deve diventare una famiglia: la più bella eredità che possiamo lasciare ai nostri figli è quella di trasmettere loro la fede con la parola e la testimonianza vissuta; e prenderci cura dei nostri familiari, anziani e ammalati, quasi a "restituire" l'affetto che hanno avuto per noi.

In questo "stormo" vorrei propormi come uno che affianca tutti quelli che fanno fatica a "volare", per mille motivi o che hanno perso l'orientamento e la speranza.



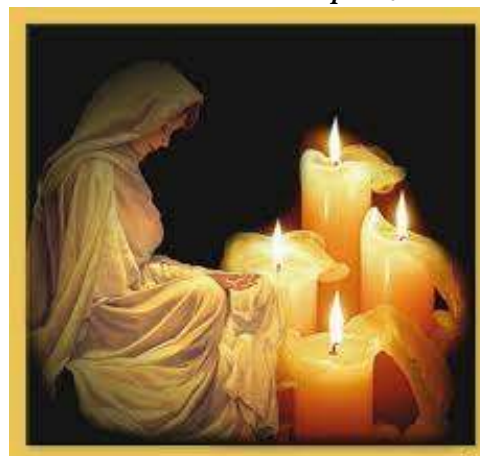
Possiamo incontrarci in tante occasioni e circostanze ma soprattutto, a livello personale in ufficio, in parrocchia o a casa vostra, magari dandoci un appuntamento telefonico per stabilire il dove e il quando. Nel frattempo, in attesa di incontrarci di persona a tutti un fraterno e cordiale saluto e una preghiera.

Vostro fratello e amico

don Gino

339 444 58 51

lpalaziol@alice.it



Age

Con la fantastica esperienza dell'Estate Ragazzi 2014, l'AGE, sezione di Cercenasco, ha deciso di sciogliere l'Associazione in quanto tale, per fondersi all'Associazione Culturale, creando all'interno di quest'ultima la sezione "GENERAZIONI CONNESSE" dedicata ai genitori ed ai bambini.

Non potevano rimanere immuni da un mondo in continua evoluzione, ma soprattutto avvertivamo l'esigenza di dare ancora più slancio alle nostre iniziative, coinvolgendo sempre di più l'intero nucleo familiare; magari proponendo le stesse attività che abbiamo sempre svolto, ma cercando di rendere più consapevoli i genitori della vita sociale dei loro figli e se possibile creando insieme all'Associazione Culturale momenti di incontro in grado di coinvolgere tutto il nucleo familiare.

"Chi fa da sé fa per tre" o "l'unione fa la forza"? Questi due modi di dire, in netta contraddizione tra loro, esprimono due diversi atteggiamenti nell'affrontare le cose. Il primo si riferisce al fatto che lavorando da soli si ha una maggiore concentrazione e di conseguenza, FORSE, anche una maggiore produttività.

"L'unione fa la forza", invece, punta l'attenzione proprio sul fatto che il lavorare insieme, per uno scopo comune, è fondamentale. Infatti quando gli individui sono affiatati, motivati e coinvolti, riescono a produrre in gruppo molto di più di quanto ci si aspetterebbe sommando il loro lavoro individuale.

Noi, grazie alla risposta affermativa dell'Associazione Culturale, nell'accoglierci al loro interno, abbiamo decisamente puntato al LAVORARE INSIEME, cetri che l'idea di "fusione" di personalità, competenze e propensioni diverse che caratterizzavano le associazioni possa stimolare l'incontro di più ambiti del mondo sociale e culturale, proponendo momenti di intrattenimento più completi.

Alessandra Adriani

Associazione Culturale

Il 2014 è stato un anno di trasformazioni e cambiamenti per l'Associazione Culturale.

Andando con ordine, il primo appuntamento che ci ha visti protagonisti è stato l'incontro con l'autore Barakat Rabie organizzato in occasione del tesseramento annuale. Per la prima volta nella storia dell'associazione si è deciso di organizzare un evento espressamente dedicato al tesseramento annuale dei soci.



Barakat Rabie è l'autore del libro "Zaina la figlia della notte e altre fiabe dalla Giordania", che ha accettato di fare due chiacchiere con noi. Contestualmente, è stata fatta una lettura a due voci – arabo e italiano – di una delle fiabe contenute nel libro, facendo scoprire al pubblico presente quanto due lingue così diverse possano poi incontrarsi per dare lo stesso insegnamento a tutti i bambini del mondo: l'amore per la natura e l'accettazione delle diversità come arricchimento. Con il supporto dell'Associazione Astrofili Polaris e della Proloco, in occasione del plenilunio di febbraio, abbiamo organizzato una serata di osservazione astronomica, ripetuta a maggio quando abbiamo aderito al progetto «Occhi su Saturno».

Un'altra novità è stato il corso di fotografia, tenuto da Gianni Morano in primavera e culminato con l'esposizione di alcuni dei lavori realizzati dai partecipanti al corso in occasione della Sagra della Baciaja a fine giugno. Ai primi di giugno inoltre, con la preziosa collaborazione della Proloco, abbiamo organizzato la festa di fine anno scolastico per bambini e genitori della scuola primaria, raccogliendo una discreta somma che verrà utilizzata per alcuni progetti formativi della Scuola Primaria nel corso di quest'anno scolastico. Il Concorso letterario Mario Mosso, in occasione della Sagra della Baciaja, ha visto la conclusione della sua ottava edizione con una bella festa di premiazione alla quale hanno preso parte molti concorrenti, una apprezzatissima giuria, la graditissima Cristina Viotto nelle vesti di copresentatrice, Vittorio Aime nel suo prezioso ruolo di lettore delle opere premiate ed i cantanti lirici Rosy Zavaglia, Simone Baldazzi e Maurizio Tonini che hanno aggiunto all'evento un tocco di magia.

In autunno abbiamo incontrato l'autore Carmelo Cossa che ha presentato il suo ultimo romanzo "Non aver paura". Alla presentazione del libro abbiamo unito una degustazione di vini offerta dall'azienda Sevin Wine.

Perseguendo l'intento di coinvolgere diverse fasce di età e diversi interessi, alla fine di quest'anno l'associazione si è arricchita di un'area in più: un gruppo di genitori si è fatto portavoce delle esigenze di bambini e ragazzi ed ha deciso di collaborare con l'associazione per l'organizzazione di attività espressamente dedicate a loro. Benvenuti!

Con il supporto del gruppo «Generazioni connesse» sono inoltre partiti i corsi di inglese con la preziosa collaborazione di Miriam Hogg (per i più piccoli al venerdì pomeriggio, per i principianti al martedì sera, per chi conosce la lingua e vuole migliorarsi al giovedì sera), i corsi di motricità per i più piccoli con Martina Gili ed i corsi di avvicinamento al teatro con Waldemara Lentini. Molti saranno gli appuntamenti e molte le idee in fase di progettazione: incontri con e per gli adolescenti, corsi di film maker, nuovi incontri con autori uniti a degustazioni di prodotti tipici... insomma, ce ne sarà per tutti i gusti e per tutte le età.

Per sapere cosa stiamo organizzando, tenete sempre d'occhio le bacheche, i volantini affissi nei vari negozi del paese, la nostra pagina facebook o passate in Biblioteca, dove potrete trovare, oltre ai libri, anche riviste e audiovisivi.

Vi aspettiamo numerosi all'appuntamento per il tesseramento 2015 e nel frattempo vi auguriamo di trascorrere serenamente le feste di Natale.

Marcella Vaglianti

- | |
|---|
| <p>Direttivo
 Associazione Culturale
 Marcello Prina
 <i>(Presidente)</i>
 Marco Delpiano
 <i>(Vicepresidente)</i>
 Enrica Cortese
 <i>(Tesoreria)</i>
 Alessandra Adriani
 Stefano Prina
 Federica Vaglianti
 Marcella Vaglianti
 <i>Membri suppletivi</i>
 Giorgio Oitana
 Silvano Pampiglione
 Giovanni Truccone</p> |
|---|

2 Giugno

Come di consueto, l'Amministrazione Comunale, in occasione della Festa della Repubblica, assegna una targa alle persone che si sono particolarmente distinte per il loro operato. Quest'anno è stato premiato Paolo Bertero, importante «pilastro» della biblioteca comunale. Paolo dedica costantemente diverse ore al giorno a catalogare i libri della biblioteca e ad informatizzare tutta la gestione oltre alla scannerizzazione di migliaia di foto, raccolte in un album digitale. Paolo presta la sua opera gratuitamente a beneficio di tutta la comunità di Cercenasco. Ringraziamo Paolo per il suo lavoro e gli auguriamo di poter prestare la sua opera ancora per molti anni a venire.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che a vario titolo prestano il loro tempo gratuitamente per il Comune. Una comunità vive grazie e soprattutto ai volontari che si adoperano, ognuno per le proprie attitudini, nello svolgere lavoro a favore della cittadinanza. Non faccio nomi, perché sono sicuro che dimenticherei qualcuno, ma a nome dell'Amministrazione Comunale ringrazio tutti.

Filiberto Vaglianti

Saluto di insediamento di Don Roberto

Carissimo Don Roberto, è questa un'occasione in cui l'intera comunità si stringe intorno al suo pastore d'anime con tutto l'amore, la stima ed il calore di cui è capace. Il tuo ingresso nella parrocchia di Scalenghe non è un addio ai fedeli della prima ora, bensì la conferma di un tuo impegno allargato, che sarà comunque fruttuoso nei tuoi anni a venire. Abbiamo ben avuto modo di valutare ed apprezzare la passione e la dedizione con le quali hai svolto il tuo ministero, l'impulso ad ogni iniziativa e la grande disponibilità e la schietta umanità nei rapporti interpersonali, la dedizione ai giovani ed alle loro problematiche, il desiderio di metterli in gioco senza esitazione, il dialogo aperto e più diretto anche nei momenti più difficili e apparentemente inestricabili: un sacerdote capace di essere guida con la forza degli umili, ma anche con la determinazione che proviene da una fede vissuta e calata nel quotidiano. Siano pur certi i tuoi nuovi parrocchiani che sono affidati a mani sicure ed operose, con tanta voglia di compiere il bene con l'aiuto del buon Dio. Certamente il lavoro che ti aspetta non è dei più semplici, però tu hai sempre accettato le sfide ed hai il coraggio di non tirarti mai indietro. Saggiamente un detto recita: «Per fare cose grandi bisogna pensare in grande», senza presunzione, tuttavia con il carattere e la determinazione che rappresentano la chiave di ogni bella conquista.

Naturalmente anche qui ne siamo più che sicuri, torverai collaborazione ed un terreno fertile per svolgere al meglio la tua missione a gloria del Signore e per il bene di quanti, riconoscendosi nei valori cristiani, sono in cerca di una vita migliore per dare un senso alla loro vita di credenti.

Noi tutti vogliamo di cuore esprimerti un sentito e partecipato grazie per aver accettato di rimanere in mezzo alla nostra gente «ricominciando da tre», senza se e senza ma, con lo spirito di servizio di chi evangelicamente si rivolge al Signore dicendo: «eccomi manda me!».

Davvero sii il benvenuto con l'augurio di realizzare sogni e progetti che fecondano da sempre la tua azione di prete con la passione dentro che diventa, per chi ti segue, impegnata condivisione.

Con stima ed affetto di fratelli e figli ti auguriamo ogni bene e tante soddisfazioni a livello spirituale ed umano, che tu possa essere per molti anni una valida presenza, un punto di riferimento ed appoggio per ciascuno di noi.

Grazie ancora ed auguri.

Il Sindaco Teresa Rubiano

Riconoscimento ad Anna Cordero (Neta)

In occasione del riconoscimento ricevuto da Anna Cordero (Neta) come Cavaliere del Lavoro, il Sindaco a nome dell'Amministrazione Comunale ha consegnato ad Anna una targa di riconoscenza:

AL CAVALIERE DEL LAVORO
ANNA CORDERO
RARO ESEMPIO
DI DEDIZIONE AL PROSSIMO
E DI UMANITA' SENZA PARI
NELL'ACCOSTARE
BISOGNOSI E SOFFERENTI
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ASSIEME ALLA POPOLAZIONE TUTTA
CON GESTO DEFERENTE
CONFERISCE MERITATO RICONOSCIMENTO



La Redazione de «Il Filo» porge ad Anna i più sinceri ringraziamenti per tutto il prezioso tempo dedicato alla popolazione di Cercenasco.

Madre Teresa d Calcutta

Come di consueto, a Natale, i ragazzi dell'oratorio preparano un piccolo spettacolo teatrale prendendo spunto da film natalizi (Mister Scrunch 2009), da racconti per bambini a fumetti (Grinch 2011), da film classici (il sogno di Marcellino 2010; il Mago di OZ 2012) o da altri temi. Quest'anno hanno voluto rappresentare qualche cosa di speciale. Con la sapiente regia di Giorgio Oitana, il contributo dell'Associazione Culturale, del Coro e della comunità delle suore Helpers of Mary, della melodiosa voce di Giovanna Di Cicco, degli animatori dell'oratorio si è dato vita ad uno spettacolo unico e toccante con messaggi profondi e sinceri per tutta la comunità. L'affluenza di pubblico è stata straordinaria a tal punto che si sono dovute effettuare prenotazioni e repliche dell'evento in due momenti distinti: uno sabato 20 dicembre alla sera e l'altro al pomeriggio di domenica 21 dicembre.



Lo spettacolo è iniziato con una breve sintesi della vita di Madre Teresa fatta dal presentatore, nonché presidente dell'Associazione Culturale, Marcello Prina. A seguire è stato proiettato un video tratto dalle scene di vita di Madre Teresa di Calcutta,

con la traduzione in italiano delle sue convinzioni sempre toccanti ed attuali.

Le scene che si ripetevano, molto ben interpretate dai ragazzi dell'oratorio di Cercenasco e sapientemente scenografate da Tiziana Massa, riflettevano la vita quotidiana di Calcutta, con mendicanti abbandonati per le strade, evitati da tutti, nemmeno degni di uno sguardo. In mezzo a questa gente, i derelitti e reietti della società, cammina una figura minuta ed esile, ma con una forza d'animo ed una volontà incrollabile ed una fede in Dio in grado di smuovere le montagne: Agnes, suor Madre Teresa di Calcutta.



La rappresentazione cercava di cogliere i momenti importanti di questa «matita» nella mani di Dio. La voce melodiosa di Giovanna Di Cicco, la cui anima era rappresentata in modo sublime dalla danzatrice Aurora Carbonaro, cercava di rendere tutta la frustrazione di questa esile donna che gridava a Dio le sue impossibilità ad aiutare il prossimo ed a portare un po' di conforto agli ammalati. Il coro, diretto da Silvano Pampiglione, interveniva nei momenti salienti per dare maggior pathos alla situazione. Lo spettacolo è stato molto coinvolgente e il veterano dei palcoscenici Vittorio Aime con Carla Baldo hanno dato vita a scene teatrali il cui messaggio è giunto al cuore di tutti; particolarmente significativa è stata la scena finale riguardante la conversione del cronista beone in cerca di scoop su Madre Teresa, interessato solo a scrivere «l'articolo del secolo» che lo avrebbe proiettato verso l'Olimpo dei giornalisti ma ritrovatosi a dedicare la sua vita al servizio degli altri, rinunciando all'alcool e andando a vivere come un missionario in Africa.



La figura del missionario che ha indossato il saio rinunciando al suo passato è stata abilmente interpretata da Paolo Colmo. Una piacevole sorpresa è stata l'esibizione delle suore della comunità religiosa Helpers of Mary che hanno partecipato attivamente a questo musical, chi danzando con i ragazzi (suor Veronica e suor Prianka), preparati nella loro esibizione da Simona Tealdi della scuola di danza Tadoo, chi cantando come solista (suor Suprya), mentre Andrea Druetta si è riconfermato validissimo nella veste di mendicante-cantante.



Il successo di questa rappresentazione è stato semplicemente favoloso, con tanto di autentica ovazione: dopo le parole di ringraziamento del nostro parroco Don Roberto, anche il sindaco ha voluto ringraziare tutti i partecipanti e tutti coloro che in vario modo hanno reso possibile la buona riuscita dell'evento.

Le luci e le basi musicali sono state curate da Marco Delpiano e da Andrea Rapaggi, il video è stato realizzato da Claudio Baldizzone e un grazie sentito va a Samuel Civra, Federica Vaglianti e Marcello Prina per il coordinamento del tutto; tutta la popolazione ringrazia calorosamente gli animatori e i ragazzi che si sono impegnati in questo spettacolo titanico.

Filiberto Vaglianti

MADRE TERESA DI CALCUTTA



Associazione Giacche Verdi Guardie Zoofile, Venatorie, Ittiche

Nel 2014 l'associazione Giacche Verdi regione Piemonte provincia di Torino ha conseguito vari risultati positivi in tutto il comprensorio Pinerolese e in Piemonte, con il riconoscimento dalle varie autorità di competenza (Federazione Italiana Sport Equestri, Provincia, Prefettura e Questura):

- **8 interventi** a Vigone e Cercenasco viabilità per incidenti documentati con verbali

- **36 uscite** di monitoraggio territorio per servizi venatori, ambientali, zoofili tra cui il Parco di Cumiana e il Parco del Po di Cavagnolo e servizio di sorveglianza per il benessere degli animali presso l'Ecoparco ZOOM

- **14 servizi notturni** con uscite regolamentate e convalidate dalla provincia di Torino e dalle forze dell'ordine vidimate sui verbali d'uscita dai CC di Pinerolo

- **8 uscite** della squadra agonistica a cavallo (salto ostacoli e cross country) con ottimi piazzamenti regionali e nazionali: Manerbio, Gorla, Tortona, None, Bellinzago e partecipazione all' 8° Raduno dei Dragoni su invito del Nizza Cavalleria (Gen.Greco - Col.Leone) presso la caserma Babini di Novara.

Si ringrazia la presenza del Sindaco Teresa Rubiano e dei sindaci dei Comuni di Buriasco, Scalenghe, Vigone; il Gen.Greco, il Col.Leone, il Gen.Distasio, il M.llo Magni, il Serg. Distaso, i sig. Borlizzi e Canova, consiglieri FISE, il sig. Borello Fitetrekante, il sig. Gai ATL, il dottor Marino ASL, ISER radio e varie associazioni di Protezione Civile dei vari Comuni per l'inaugurazione degli uffici del ns. Comando provinciale Guardie Particolari Giurate e centro Giacche Verdi, inserito ufficialmente come tappa base nel circuito delle ippovie FISE del basso e alto Pinerolese - val Chisone e colle del Sestriere (in futuro, collegamento con le ippovie francesi). Un ringraziamento a tutti i volontari GV, di cui 12 di Cercenasco, per la riuscita del nostro operato e un grazie particolare al reparto a cavallo e alla squadra agonistica, composta da Ambrois Isabella

Barra, Bonioli Elisa, Fossati Alessandra, Maselli Mauro e Torarolo Alessandro. Da tutti i nostri volontari un augurio di BUONE FESTE

Torarolo Aldo



Nuovo Direttivo Pro-Loco

E' stato eletto il nuovo direttivo della Proloco che sarà operativo ad inizio 2015. Membri eletti sono stati: Pautasso Sergio (presidente), Perassi Raffaella (vice-presidente), Appendino Valentina (segretario), Boiero Mario, Cortese Flavio, Lentini Waldemara, Mondino Enrico, Principe Marinella, Vaglianti Renzo. Ringraziamo il direttivo precedente nella figura del suo Presidente Matteo Cordero ed auguriamo un buon lavoro al neo Presidente Sergio Pautasso e a tutti i suoi collaboratori.

Elenco dei matrimoni 2014 con consenso alla pubblicazione

1. Di Franco Dario e Borsellino Giovanna
2. Ferrero Stefano e Cordero Giulia
3. Cavaglià Michele e De Felice Adriana

Elenco dei nati fine 2013 e anno 2014 con consenso alla pubblicazione

1. Ilies Eduardo
2. Ghinaudo Giorgia
3. Chiavus Sofia
4. Vagliengo Giulio
5. Covella Eva
6. Giughera Inès
7. Zacco Alice
8. Colonna Alice
9. Angileri Ylenia
10. Bartolotta Sara
11. Giaconella Alessia
12. Oitana Virginia
13. Bertero Francesco
14. Falcone Marco
15. Lampis Aurora
16. Peretti Erik

Elenco dei deceduti fine 2013 e anno 2014

1. Minerdo Silvio
2. Saluzzo Giuseppe
3. Sola Battista
4. Botta Caterina
5. Darò Tommaso
6. Di Benedetto Vincenzo
7. Meglia Margherita
8. Molinero Lionella
9. Moriondo Maddalena
10. Peluso Brigida
11. Saracco Maria
12. Saracco Teresa
13. Tessari Mario